GIOCO VELOCE ALL'INIZIO, POI FALLI, INFORTUNI E UN PO' DI SUSPENSE NEL FINALE

Fra Nardò e Taranto derby «piccante» ma nessuna rete

NARDO' - TARANTO 0-0. — Testata di Ferraro con pallone oltre la traversa (foto del nostro inviato Ficarelli)

Nardò-Taranto 0-0

NARDO': Pistolesi, Aldinucci, Zaggia; Dal Molin, Ulivo, Corsi; Gilioli, Malavasi, Gualtieri, Di Maio, Menotti.

TARANTO: Bastiani, Casini II, Zuccalli; Napoleoni, Fabrizi, Casini I; Ferraro, Tartari, Lobascio, Oreste, Beretti.

ARBITRO: Bravi di Roma.

NOTE: cielo sereno con temperatura calda, attutita da un leggero vento contrario al Taranto nel primo tempo. Lievi incidenti ad Aldinucci, Ferraro, Di Maio, Tartari, ed Oreste. Ammoniti: Pistolesi, Corsi ed Oreste, i primi due per proteste ed il terzo per aver simulato un fallo. Qualche tafferuglio in tribuna e sulle gradinate tra i sostenitori delle due squadre, prontamente sedato dalla forza pubblica.

Nardò, 28 aprile

Il Nardò, a 4' dalla fine, non ha vinto il «derby» che avrebbe potuto perdere nel primo tempo: Menotti sulla sinistra riesce a lavorarsi un pallone da crossare; salta a vuoto Gilioli al centro dell'area (controllato da Zuccalli), ma arriva in corsa il terzino Zaggia e fa sua la palla a pochi passi da Bastiani. Il tiro è fortissimo, ma impreciso, per cui il pallone finisce oltre la traversa con grave disappunto per i sostenitori del Nardò ed altrettanto sollievo per quelli del Taranto.

La gara ha in parte deluso, perché tutto quello che di buono aveva promesso nel primo tempo, è stato sciupato nella ripresa, quando il ritmo è scemato di parecchio (anche per colpa del caldo) e alcuni falli in campo hanno gettato le premesse per bocciare l'operato dell'arbitro, venuto meno proprio sotto l'aspetto dell'energia, in un confronto in cui sarebbe stato facile prevedere una buona dose di «caldo».

Il Taranto ci teneva a vincere prima e a non perdere poi; di contro il Nardò non avrebbe voluto cedere nemmeno un punto all'avversario, per cui si è gettato nella mischia a testa bassa, con moltissimo impegno e sufficiente vivacità, a tal punto da legittimare sul serio i dubbi sull'esattezza del risultato negativo di Terni dell'altra domenica.

Il Nardò, insomma, ha giocato con maggiore continuità del Taranto e si è reso parecchio pericoloso, anche se è venuto meno proprio nella fase conclusiva delle sue azioni, nel tiro a rete, per intenderci. Un solo serio pericolo, infatti, ha corso Bastiani; una sola vera palla-gol, capitata sul piede di un terzino (Zaggia) che avrebbe voluto «spaccare» tutto, anziché curare maggiormente la mira.

Ma il Taranto, pur giocando di rimessa, avrebbe potuto vincere nel primo tempo: al 30' Lobascio scatta sulla destra e quasi dal fondo opera un traversone, che nessun difensore avversario riesce ad intercettare: Ferraro entra di testa, con scarsa decisione, e Pistolesi può bloccare sia pure con una certa difficoltà. Non basta: al 41' Tartari lancia lo stesso Lobascio sulla destra; il centravanti è solo, ma la posizione non è felice ed il tiro traversale finisce fuori di poco, dall'altra parte.

Queste le azioni di maggior rilievo di un «derby» cominciato molto bene dalle due squadre (con il Nardò più frequentemente in avanti ed il Taranto pericoloso in contropiede), ma continuato in sordina appunto per le troppe energie sciupate nel primo tempo dai giocatori e per il caldo e forse anche per il fondo campo polveroso. Il Nardò insomma, ha confermato la sua ottima forma attuale, mentre il Taranto ha giocato a tratti, è venuto meno nella continuità e nella pericolosità del suo gioco offensivo. Beretti non è stato lucido come in altre occasioni. Il suo avversario diretto (Aldinucci, un «ex») conosceva molto bene il gioco dell'ala tarantina e pochissime volte è stato messo nel sacco dalle finte di Beretti; inoltre, Lobascio ha disputato un bel primo tempo, ma è calato nella ripresa; Ferraro è risultato meno positivo del solito, mentre Oreste è apparso abbastanza lontano dalla sua migliore forma, dopo undici domeniche di assenza dalla prima squadra.

A centro campo, si è assistito ad un piacevole continuo duellare tra Tartari e Di Maio, due giocatori interessanti che si sono superati a vicenda: nel primo tempo infatti ha avuto spesso la meglio l'interno del Nardò con alcuni preziosismi che denotano classe (Di Maio ha soltanto 19 anni), mentre nella ripresa si è rifatto spesso la mezz'ala del Taranto, ma non ha avuto la fortuna di vedere qualche suo suggerimento a Beretti o a Lobascio trasformarsi in pericoloso per Pistolesi, perché Corsi, Ulivo, Aldinucci e Zaggia chiudevano tutti i varchi difensivi quando il Taranto tentava di spingersi in avanti, per cui i tiri di Beretti quasi sempre venivano respinti prima che arrivassero al portiere.

In buona sostanza, il Nardò ha fatto il possibile per assicurarsi la vittoria, un po' meno il Taranto, al quale hanno nociuto le ridotte dimensioni del terreno di gioco, che non consentivano manovre a largo raggio e scatti prolungati delle sue punte.

Non è stato il miglior Taranto che conosciamo e le ragioni di questo ridotto rendimento pratico le abbiamo già elencate, ma forse bisognerà aggiungere anche un certo nervosismo (per l'assoluto bisogno dei due punti). Il Nardò invece si è trovato a suo agio ed ha spinto a fondo, nel tentativo di battere almeno una delle quattro squadre aspiranti alla promozione, giacché Ternana, Casertana e Lecce erano riuscite a vincere su quel campo. Non ha potuto farcela, invece, nemmeno col Taranto perché — come si è detto — Zaggia a soli quattro minuti dalla conclusione ha buttato all'aria non soltanto il pallone, ma anche la possibilità di realizzare un risultato di grande prestigio contro un avversario di alta classifica. Ma la squadra salentina può dirsi ugualmente soddisfatta, per il pareggio, in quanto avrebbe potuto anche prendere il gol nel primo tempo. E se il Taranto fosse riuscito a passare, chi sa poi se nella ripresa al Nardò si sarebbe presentata la bella occasione alla quale abbiamo diffusamente accennato.

E' stato un «derby» davvero piccante: prima per via di gioco velocissimo e poi per i falli che hanno fatto riscaldare anche gli spettatori. Al 34' infatti, Tartari prima ed Oreste subito dopo sono rimasti a terra doloranti, mentre l'azione si svolgeva altrove. L'arbitro è intervenuto, ha consultato anche il segnalinee ed alla fine ha ammonito Oreste. Cosa sia accaduto di vero, non siamo in grado di affermare, in quanto la nostra attenzione (come quella dell'arbitro e della maggior parte della folla) era rivolta a seguire il pallone nell'altra metà campo.

Carlo Ancona

Le cifre del «derby»

SPETTATORI - Oltre 4 mila, tra i quali moltissimi tarantini, per un incasso di quasi 8 milioni.

TIRI - Il Nardò ha effettuato complessivamente 13 tiri a rete (8 nel primo tempo, di cui 7 fuori, e 5 nella ripresa: uno solo dentro), mentre il Taranto ha «tirato» soltanto 9 volte (6 nel primo tempo, di cui 4 dentro e 2 fuori, e 3 nella ripresa, tutti fuori).

PUNIZIONI - A favore del Nardò 34: 19 nel primo e 15 nel secondo. Al Taranto, invece, ne sono stati accordati 31 calci piazzati: 18 nel primo tempo e 13 nella ripresa.

CALCI D'ANGOLO - Cinque contro il Taranto ed uno solo a favore (primo tempo 2 e 1).

I VENTIDUE

PISTOLESI - Poco impegnato.

ALDINUCCI - Ha sudato parecchio per fermare Beretti.

ZAGGIA - Prestazione positiva.

DAL MOLIN - Ha seguito Oreste, annullandolo in parte.

ULIVO - Si è distratto qualche volta e Lobascio si è reso pericoloso.

CORSI - Sempre pronto ed autoritario.

GILIOLI - Un po' in ombra, anche per la buona prestazione di Zuccalli.

MALAVASI - Non ha fatto molto di concreto, ma è stato efficace.

GUALTIERI - Qualche volta è riuscito a sfuggire al suo avversario.

DI MAIO - Uno spettacolo piacevole il suo gioco e la sua prestazione.

MENOTTI - Non molto apprezzabile.

BASTIANI - Come il collega del Nardò, ha lavorato poco.

CASINI II - Deciso e positivo anche in qualche fluidificazione.

ZUCCALLI - Rendimento abbastanza apprezzabile.

NAPOLEONI - Ha fatto la sua onesta partita.

CASINI I - Ha controllato bene Malavasi.

FERRARO - Meno redditizio del solito la sua prestazione.

TARTARI - Ha pareggiato la bravura con Di Maio.

LOBASCIO - Non è stato fortunato in zona di tiro.

ORESTE - Ha bisogno di riacquistare il ritmo del campionato.

BERETTI - Si è impegnato parecchio, ma ha concluso di meno.

SUL DERBY LE IMPRESSIONI DEI TECNICI

Bovoli: Più giusto l'1-1
Raguso: Volevamo vincere

Dal nostro corrispondente

Nardò, 28 aprile

«Il pareggio mi sta bene. Più giusto sarebbe stato l'uno a uno. Ma la sostanza del risultato sarebbe stata la stessa e quindi non c'è da discutere. Certo, è stato un vero peccato che Zaggia proprio alla fine abbia commesso quell'errore che ci è costato i due punti. Se avesse realizzato quel gol non avrebbe "rubato" proprio niente. Se non altro avremmo avuto un merito: quello di aver commesso un errore di meno».

Questo il commento di Bovoli a fine derby.

Anche il Taranto, aggiungiamo, ha sbagliato qualche gol che sembrava già fatto. «*Non dico il contrario* — aggiunge l'allenatore — *sostengo solo che sbagliare a pochi minuti dal termine fa più rabbia. Ecco tutto*».

E sentiamo cosa ne pensano dall'altra parte. «*Volevamo vincere* — dice Raguso — *e abbiamo avuto la possibilità di raggiungere l'obiettivo. Siamo stati 4-5 volte vicini al gol, sbagliando sempre o l'ultimo passaggio o il tiro decisivo. Il Nardò ha fatto di meno, indubbiamente. Ma purtroppo sono i gol che contano, non i discorsi sui se e sui ma del dopo-partita. Ad ogni modo, secondo me il risultato doveva essere diverso, nonostante tutto.*

— Il Nardò, comunque, non è stato un avversario facile.

— Indubbiamente. Anzi, è proprio questa riflessione che mi fa concludere che in fondo possiamo anche accontentarci del pareggio, anche se non collima con il nostro programma di partenza.

g. d. p.

NEGLI SPOGLIATOI LA «SPIEGAZIONE» DELLE RETI MANCATE

Ferraro: Tutto alla rovescia
Zaggia: Era una palla-gol

Dal nostro corrispondente

Nardò, 28 aprile

Atmosfera particolarmente surriscaldata negli spogliatoi del Taranto a fine partita. I due allenatori se la prendono con qualche giocatore che ha reso meno del previsto. Sentiamo cosa ne pensano gli interessati. «*Riconosco* — dice Oreste — *di non aver giocato una buona partita. Però perché dimenticare che rientravo oggi dopo tre mesi? Comunque, almeno dal punto di vista dell'impegno credo di aver fatto tutto il mio dovere*».

— Vuol chiarire l'incidente che ha avuto verso la fine della partita con Ulivo?

— E' stato Di Maio a colpirmi con un pugno in faccia a gioco fermo. I più, compreso l'arbitro, hanno creduto che sia stato Ulivo a colpirmi. Invece lo stopper è solo intervenuto per soccorrermi.

E Tartari? «*La mia partita* — dice — *non è stata certamente la migliore e sono stato indubbiamente handicappato, e in misura notevole, dalle dimensioni ridotte del terreno che non consente di trovare lo spazio necessario per giocare a largo raggio*».

Ed ecco Ferraro che si sente chiamato in causa per un gol sbagliato nel primo tempo. «*Credevo proprio di aver individuato lo spiraglio giusto con quel mio tiro di testa. Invece inspiegabilmente mi è andato tutto alla rovescia*».

Alla disperazione di Ferraro si unisce ovviamente dall'altra parte, quella di Zaggia il quale a pochi minuti dal termine è riuscito a sbagliare un gol che era più facile realizzare. «*Su un lungo cross dalla sinistra* — spiega il giocatore — *effettuato da Malavasi sono giunto in velocità, ma ero sbilanciato e non ho potuto tirare con la necessaria precisione. Un vero peccato*».

«*Anche l'attacco del Taranto* — interviene Corsi — *non ha fatto molto oggi. Non voglio dire che non abbia delle qualità per far meglio, dico solo che non regge il confronto con quelli che hanno la Ternana, il Lecce e la Casertana*».

Gregorio De Pascalis

NARDO' - TARANTO 0-0. — Lobascio (a sinistra) sembra dire «tanta fatica per nulla» al contrario dei neretini esultanti (foto del nostro inviato Ficarelli)

Rappresentante KIRC D.co CIFU' [illegible] tel. 21044 BARLETTA
Vi presentano
SIRA [illegible] CONSEGNA FIAT - VIGNALE - BERTONE - GHIA - ZAGATO Via [illegible] - tel. 23.404

RISULTATI

([illegible] di ritorno)

AVELLINO-PESCARA 1-0 — [illegible]

CASERTANA-AKRAGAS 3-0 — [illegible]

TERNANA-CHIETI 2-2 — [illegible]

COSENZA-SALERNIT. 1-0 — [illegible]

INTERNAP.-BARLETTA 1-0 — [illegible]

LECCE-SIRACUSA 1-0 — [illegible]

L'AQUILA-MASSIMINIANA 3-0 — [illegible]

NARDO'-TARANTO 0-0 — arbitro: Bravi.

TRAPANI-TRANI 1-0 — [illegible]

Ha riposato: Crotone.

CLASSIFICA DELLA SERIE C

Squadre	Punti	Partite giocate	vinte	nulle	perse	Reti fatte	Reti subite	In casa vinte	nulle	perse	Reti fatte	Reti subite	Fuori casa vinte	nulle	perse	Reti fatte	Reti subite	Media
Casertana	42	30	16	10	4	43	15	12	3	1	34	6	4	7	3	9	9	—4
Ternana	41	29	15	11	3	33	14	11	3	1	19	3	4	8	2	14	10	—2
Lecce	38	30	15	8	6	33	14	11	4	1	23	2	4	5	5	10	12	—7
Taranto	38	30	14	11	5	26	12	11	3	1	16	3	3	8	4	8	9	—6
Salernitana	34	29	12	10	7	27	23	8	6	0	16	7	4	4	7	11	16	—6
Internapoli	34	29	11	12	6	32	21	8	6	1	20	10	3	6	5	11	10	—10
Pescara	34	30	13	8	9	32	23	11	3	1	26	6	2	5	8	6	17	—11
Avellino	32	29	12	8	9	28	25	10	4	1	21	8	2	4	8	7	16	—12
Trapani	28	29	11	6	12	22	20	10	2	3	18	5	1	4	9	4	15	—16
Cosenza	28	29	7	14	8	19	25	5	8	2	12	12	2	6	6	7	13	—16
Nardò	28	30	7	14	9	25	27	6	7	3	16	11	1	7	7	9	16	—18
Massiminiana	26	30	8	9	13	30	36	6	6	4	22	13	2	4	9	8	23	—20
L'Aquila	25	30	8	9	13	18	30	5	6	3	8	7	3	3	9	9	19	—16
Chieti	24	29	7	10	12	21	26	7	6	1	17	7	0	4	11	4	20	—19
Barletta	24	30	7	10	13	18	30	7	6	1	14	6	0	4	11	4	23	—19
Akragas	22	30	6	11	13	18	33	6	6	3	13	5	0	2	12	5	28	—22
Crotone	22	30	5	12	13	16	35	5	5	4	13	8	0	7	9	3	17	—25
Trani	20	29	4	12	13	19	39	4	6	4	13	14	0	6	9	5	25	—23
Siracusa	18	29	6	6	17	23	39	6	5	3	18	7	0	1	14	5	32	—25

MARCATORI

[illegible] gol: Gioia (Avellino).

[illegible] gol: Taliano (Lecce), Cardillo (Ternana).

Dodici gol: Cominato (Casertana).

Nove gol: Cantarutti (Casertana), [illegible] (Chieti), [illegible] (Trani).

Otto gol: Lobascio (Taranto), Di Pietro (Massiminiana), [illegible] (Lecce), [illegible] (Internapoli).

La prossima

([illegible] di ritorno)

Chieti-Casertana; Siracusa-Cosenza; L'Aquila-Internapoli; Ternana-Massiminiana; Barletta-Nardò; Salernitana-Pescara; [illegible]; Akragas-Trani; Crotone-Taranto. Riposa: Lecce.

L'anno scorso

(dopo la [illegible] giornata)

[illegible]